

5

LO SPAZIO VUOTO

teatro

Fuori abbonamento

Sabato 27 Febbraio 2016 ore 21,15
Domenica 28 Febbraio 2016 ore 17,30
"FINALE DI PARTITA"

di Samuel Beckett

con Livia Carli, Paola Carli, Gianni Oliveri, Vincenzo Russo - Costumi Giovanna Faraone, Scenografie Sergio Raimondo - Regia Gianni Oliveri e Livia Carli



A 110 anni dalla nascita di Samuel Beckett gli attori de Lo Spazio Vuoto ripresentano uno spettacolo che ha ottenuto straordinario successo di critica e di pubblico. Protagonisti sono Hamm, cieco e condannato a trascorrere i suoi giorni su una sedia a rotelle e Clov, il suo servo, forse suo figlio adottivo. I due hanno un rapporto conflittuale, in cui si consumano litigi ma anche una reciproca dipendenza. In scena anche gli anziani genitori di Hamm: Nagg e Nell, costretti a trascorrere la loro esistenza in due bidoni della spazzatura. Una pièce dove ogni cosa è contemporaneamente comica e tragica. **"Hamm è il re in questa partita a scacchi persa sin dall'inizio. Nel finale fa delle mosse senza senso che soltanto un cattivo giocatore farebbe. Un bravo giocatore avrebbe già rinunciato da tempo. Sta soltanto cercando di rinviare l'inevitabile fine."**

6

LO SPAZIO VUOTO

teatro

Fuori abbonamento

Martedì 8 Marzo 2016 ore 21,15

"AMINA"

di Pino Petruzzelli

con Livia Carli

Regia Pino Petruzzelli

Introduce la professoressa Chiara Frassi



In una cantina vive rinchiusa Amina, una giovane attrice algerina, scampata miracolosamente ad un attentato. La sua compagnia teatrale mise in scena uno spettacolo che non piacque ad un gruppo di terroristi che pensarono così di massacrare tutti gli elementi della compagnia. Solo Amina riuscì a salvarsi, trovando riparo in Italia da una zia che la nascose. Finì così per seppellirsi viva. Il monologo di Amina trae spunto da un incontro nel 1994 a Genova tra Pino Petruzzelli e un ragazzo algerino, Rachid, in occasione di una mostra fotografica contro il razzismo. Argomento di scottante attualità che cerca di trovare una risposta nella realizzazione di una coraggiosa e pacifica resistenza in nome della dignità dell'essere umano.

7

LO SPAZIO VUOTO

teatro

Sabato 19 Marzo 2016 ore 21,15

Domenica 20 Marzo 2016 ore 17,30

"CASSANDRA" O DEL TEMPO DIVORATO

di Elisabetta Pozzi

con il contributo di Massimo Fini con Elisabetta Pozzi - Scene Costumi Guido Buganza - Luci Luca Bronzo - Musiche Daniele D'Angelo - Regia Elisabetta Pozzi



Ispirandosi alle riletture del mito antiche e moderne (da Euripide a Christa Wolf) lo spettacolo porta in scena la figura mitica di Cassandra, mettendone in luce la strabiliante modernità. La profetessa troiana a cui Apollo ha dato il dono di prevedere il futuro, e insieme la condanna a non essere creduta, è infatti una delle figure femminili del mito greco di più profonda tragicità - per l'impotenza, l'impossibilità di condivisione, la forzata solitudine nel sostenere il peso della conoscenza. La drammaturgia dello spettacolo si avvale del contributo di Massimo Fini con cui l'attrice ha costruito il finale, una sorta di tragico epilogo in cui Cassandra vede il futuro dell'uomo moderno con la sua incapacità di porsi dei limiti e che è ormai diventato un minuscolo ragno al centro d'una immensa tela che si tesse ormai da sola e di cui è l'unico prigioniero.

8

LO SPAZIO VUOTO

teatro

Venerdì 1 Aprile 2016 ore 21,15

"COSTELLAZIONI"

di Nick Payne

con Aurora Peres, Jacopo Venturiero

Scene e Costumi Marta Crisolini Malatesta

Disegno Luci Valerio Tiberi

Regia Silvio Peroni



C'è una teoria della fisica quantistica che sostiene che esista un numero infinito di universi: tutto quello che può accadere accade da qualche altra parte e, per ogni scelta che si prende, ci sono mille altri mondi in cui si è scelto in un modo differente. Nick Payne applica questa teoria ad un rapporto di coppia. Orlando è un tipo alla mano, che si guadagna da vivere facendo l'apicoltore. Marianna è una donna intelligente e spiritosa che lavora all'Università nel campo della cosmologia quantistica. Il testo esplora le infinite possibilità degli universi paralleli: si tratta di una danza giocata in frammenti di tempo in cui la più sottile delle sfumature può drasticamente cambiare una scena, una vita, il futuro. Marianna e Orlando si incontrano, sono fidanzati, non sono fidanzati, fanno sesso, non fanno sesso, si perdono, si ritrovano, si separano e si incontrano di nuovo.

1

LO SPAZIO VUOTO

teatro

Venerdì 15 Gennaio 2016 ore 21,15

"LA PRIMA CENA"

di Michele Santeramo

Mauro Barbiero, Silvia Benvenuto, Anna Dimaggio, Matias Endrek, Alberto Ierardi e Silvia Rubes
 Scenografie Federico Biancalani, Tecnica Angelo Italiano, Regia Michele Sinisi



Si tratta dell'incontro tra due fratelli e una sorella un mese dopo il funerale del padre per conoscere l'eredità. Avviene nella casa in cui il genitore ha vissuto sino agli ultimi giorni di vita. Arrivando in compagnia delle proprie mogli e mariti per condividere la scoperta, i figli verranno a conoscenza di un'eredità fatta di storie personali mai condivise, ora troppo ingombranti. La consuetudine ad aspettare momenti migliori per tirare tutto fuori li ha logorati e ora, nella casa, si riprendono il resto: le confessioni intime, i desideri non espressi e il coraggio scomparso. L'unica possibilità che resterà loro sarà quella della fortuna che il padre sembra abbia voluto lasciare come ultima possibilità di riscatto in un presente in cui fuori fa eco la guerra, quella di cui ogni giorno sentiamo vicino l'inizio.

2

LO SPAZIO VUOTO

teatro

Mercoledì 27 Gennaio 2016 ore 21,15

"NO, I BAMBINI NO!"

di Nanni Perotto

Mise en espace

con Gianni Oliveri

Pianoforte Valentina Oliveri

Produzione Lo Spazio Vuoto



Per il paese di Montalto Ligure (entroterra di Taggia) il 17 agosto 1944 rappresenta un giorno terribile. Una data segnata da sangue innocente versato per mano dei soldati tedeschi e delle truppe italiane rimaste fedeli al regime. Questi fatti, in particolare la vicenda dell'uccisione di due religiosi, sono stati oggetto di una ricerca storica per ristabilire la verità e smentire le informazioni false secondo le quali i due sarebbero stati uccisi dai Partigiani. I testimoni oculari, a cominciare dai bambini di allora, hanno consentito di ricostruire la verità dei fatti. In occasione del settantesimo anniversario dell'eccidio, l'autore della ricerca e del libro, Nanni Perotto, ha voluto dare voce a uno dei bambini di allora, scrivendo un racconto che ha come filo conduttore la memoria del protagonista Agostino.

3

LO SPAZIO VUOTO

teatro

Venerdì 5 Febbraio 2016 ore 21,15

"IL RITRATTO DELLA SALUTE"

di Mattia Fabris e Chiara Stoppa

con Chiara Stoppa

Produzione Compagnia ATIR



Chissà com'è essere malati? Malati di tumore? Un giorno me lo chiesi. E poi...Quando i medici mi dissero che avevo pochi mesi di vita, iniziai a pensare a cosa dire ai miei amici, alle persone a me care, per un degno saluto. Poi decisi che era meglio alzarsi dal letto, era meglio stare meglio, era meglio vivere no? E... ad ogni modo, ora, dopo molto più che pochi mesi, sono qui. In piedi, con una storia da raccontare. Come un viaggio in una terra lontana. Un viaggio dal quale a volte si torna indietro. Almeno per me è stato così. **"Un giorno Chiara è venuta a trovarmi. Si è seduta sul letto e mi ha recitato il suo "ritratto della salute". Una tragica esperienza personale in un monologo che, con una comicità disarmante, ci infligge una profonda e sobria commozione. Questa ragazza coraggiosa è autore di teatro"** Franca Valeri

4

LO SPAZIO VUOTO

teatro

Martedì 16 Febbraio 2016 ore 21,15

"OGGI E' GIA' DOMANI"

di Willy Russel con Paola Quattrini

Adattamento Iaja Fiastrì

Scene Uberto Bertacca

Costumi Silvia Frattolillo

Regia Pietro Garinei



Una casalinga con un marito distratto e quasi sempre assente, due figli egoisti...un'esistenza che potrebbe essere grigia, ma Dora è dotata di eccezionali risorse e vince la solitudine sfogandosi con un amico che sa ascoltare: il muro della cucina. Al muro confida sogni, desideri, felici ricordi e alcuni divertenti incontri. Un monologo che esprime tenerezza, fantasia e irresistibile umorismo grazie ai quali Dora evade dalla prigione domestica. Un bel giorno pianta la famiglia ingrata e si tuffa in una esotica avventura partendo per la Grecia con l'amica Pia. E non importa se anche l'amica si rivela un'egoista e la lascia sola per godersi un'avventura amorosa. Uno scoglio in riva al mare diventa il nuovo confidente di Dora, che parla con la sincerità e la libertà del linguaggio, senza mai perdere fiducia nella gente e nella vita. Commedia esilarante.